

CASO MONDADORI: I NOSTRI INVIATI STANNO INDAGANDO  
LUNEDÌ PROSSIMO LA SCONVOLGENTE VERITÀ

# CUORRE



Settimanale gratuito diretto da Michele Serra

Anno 1 - Numero 46 - 4 Dicembre 1989

DICE IL CRAXI  
CHE ADESSO  
CI MISURA  
L'ANTISOCIALISMO.

SARA' DURA  
BATTERLO  
SU QUEL  
TERRENO LÌ.



## LA PROSSIMA SETTIMANA

Michele Serra

**LUNEDÌ 4** - Francesco Cossiga ricambia la visita di Gorbaciov a Mosca. Paralizzato un marciapiede.

**MARTEDÌ 5** - Est europeo sempre in tumulto: seguono l'esempio della Comandante, fuggono dalla Romania tre lanciatori di giavellotto, sei pesti, un pattinatore a rotelle, una campionessa di freccette e un trattatore di tre anni. Raccontano ai cronisti una realtà atroce, al di là delle più tristi previsioni: Bucarest è ormai un'immensa palestra e sembra l'American Contourella. Orrore e agomento nel mondo.

**MERCOLEDÌ 6** - Craxi ribadisce che la legge contro la droga è giusta, e chi si droga è contro il governo e contro il Psi. Il giorno dopo sedicemila morti per overdose. Est europeo: Burghy apre sei fast-food a Budapest. Un milione di ungheresi in piazza chiedono a gran voce il ritorno di Kadar e dei carri armati russi.

**GIOVEDÌ 6** - Si parla ancora della riunificazione delle due Germanie. Mentre al posto del muro viene eretto un simbolico bastione di strudel, Kohl e Krenz tranquillizzano l'opinione pubblica internazionale assicurando che i confini del Portogallo, per ora, non sono in discussione.

**VENERDÌ 7** - Mediazione diplomatica di Silvio Magagnoli, che propone di annettere entrambe le Germanie al Sud Tirolo. A congresso: la Lega Lombarda. Relazione di maggioranza: «Se ne stessero ognuno a casa sua, non sarebbe mica una brutta cosa». Relazione di minoranza: «Situazione palestinese e problema dei teroni: tiramocci dei sassi, a quelli, prima che quelli ce li tirano a noi altri». I congressisti protestano per gli eccessi intellettualistici dei loro leader. Incidenti fuori dal congresso per questioni di parcheggio: hanno la precedenza le Range Rover o le Pajero?

**SABATO 8** - Eletto per acclamazione il nuovo segretario della Lega Lombarda. È un mobiliere di Monza che ha letto (sillabando) una relazione su «Come guadagnare tre miliardi all'anno leggendo solo la Gazzetta dello Sport». Grande sconfitta del congresso un addetto agli ski-lit di Bormio, che proponeva l'autonomia della Valtellina e la restituzione di Como all'Italia meridionale.

**DOMENICA 9** - Nei Promessi Sposi televisivi, l'Innominato appare con la fronte coperta da una fascetta pubblicitaria «Jocca» uguale a quella di Alberto Tomba. Proteste da tutta Italia per la forzatura. La Rai riconosce l'errore e annuncia che, nella puntata successiva, si tornerà alla verosimiglianza del racconto: l'Innominato parteciperà a uno slalom parallelo.

Abbiamo chiesto al segretario nazionale socialdemocratico onorevole Antonio Cariglia questo editoriale - autentico e scritto appositamente per Cuore - che, inutile dirlo, volentieri pubblichiamo.

## L'ARGUTO FERROVIERE DI FIRENZE

Onorevole Antonio Cariglia

Qualche settimana addietro, sono alla stazione di Firenze, in attesa del mio treno per Roma. Un ferroviere mi si fa incontro. Mi saluta, cordiale. Si presenta, ci stringiamo la mano. Manco a dirlo, il cognome mi sfugge. (Me ne dispiace). Non la qualifica politica, scandita di seguito: comunista.

Onorevole, glielo voglio proprio dire: voi avete avuto ragione. È vero. Noi s'è bell'e visto che avete ragione voi. Ma il Psi che c'entra? - Breve, succinto e tanto compendioso che potrei non aggiungere nulla di mio.

Intanto, alzi la mano il lavoratore comunista che nei quarant'anni trascorsi, ha avvicinato un dirigente socialdemocratico, se non per insultarlo o, quanto me-

no, per polemizzare ferocemente. Rivoluzione copernicana, direbbe Occhetto.

L'arguto ferroviere di Firenze esprime un modo di ragionare e, insieme, uno stato d'animo sempre più diffusi, al cospetto dei detriti di tutto il comunismo. Al di là della sua battuta, affiora la presa d'atto e di coscienza che la salvezza dal naufragio che lo

travolge, sta solo nell'approdo sulla affidabile sponda socialdemocratica. Se egli, nella sua intelligenza politica e nella sua obiettiva valutazione della storia di questi anni, riconosce al Psdi il merito e la capacità di avergli tenuto aperta con coraggio e senza incertezza, questa uscita di sicurezza, perché noi non dovremmo essere orgogliosi di averlo fatto, e di accoglierlo nelle nostre file?

La sua provocazione del «che c'entra», è indirizzata al Psi. Ma va a tutte le componenti della sinistra. Ed ha il senso di intimare a ciascuna di non commettere più errori, di fare ognuna la sua parte. Rivolta al Pci, suona: che c'entra la costituzione?

# IL VERO INTERLOCUTORE E' CARIGLIA

BETTINO È UN FALSO PROBLEMA

## IL PSDI IN CIFRE

**VOTANTI:** 224, equamente divisi tra Sud (84), Centro (70) e Gallico (70)  
**ISCRITTI:** 286, dei quali 80 donne, 110 uomini e 96 decessuti  
**DEPUTATI:** 346, dei quali 345 eletti nel circondario di Novara e 1 nel Circondario di Bari  
**SOTTOSEGRETARI:** 397, dei quali 564 percepiscono regolare stipendio dallo Stato  
**MINISTRI:** 439, dei quali 38 sono donne, 400 uomini e 1 è la Bono Parrino  
**CORRENTI:** 645, 646, 647, 648, 649... (dato aggiornato alle 23.45 di domenica 3 dicembre)

## UNA STORIA LINEARE

Il PSDI (Partito Social Democratico Italiano) nasce nel 1947 a Palazzo Barberini, nella Sala dei Rinfreschi, da una scissione del PSI (Partito Socialista Italiano). L'anno dopo dal PSDI si staccò il SI (Socialisti Indipendenti) che insieme all'US (Unione Socialista), a sua volta fuonuscita dal PSI, fondò il PSUS (Partito Socialista di Unione Socialista). Nel '52 la destra dell'US uscì dal PSUS in opposizione alla sinistra del SI, che a sua volta diede vita all'ASD (Associazione Socialisti Democratici). US, SI, PSUS e ASD dapprima si unificarono nel PSUSD (Partito Socialista di Unione Social Democratica), poi si scissero in SDSUSI e SPISPI, quindi si allearono col SDESI, infine conflirono in PSASGNEC e PSERTINBRUS, poi PSAGNAC e PSOIRTS, SDRAM e STIRDSISSI, mentre il PSERTSRSSS, alleato col GHSZQT (lo portano via).

Se proprio si deve scendere a patti con i riformisti, almeno facciamolo ad alto livello: Craxi sta sulle palle a tutti anche nell'Internazionale socialista

I grandi meriti del Psdi: avere rifilato Pietro Longo al Psi e la Bono Parrino al governo. Un partito che ha le carte in regola: ha consegnato Saragat alla storia e Tanassi alla polizia - Occhetto e Cariglia avvertono: «La via dell'unità a sinistra non sarà un'autostrada» - Nicolazzi: «Peccato» Rimandato il dibattito sulla questione morale, prevale la questione fisica: un ipotetico governo di alternativa non avrà sedie a sufficienza per i 397 sottosegretari del Psdi

IL PROBLEMA NON E' FAR DIVENTARE SOCIALISTI I COMUNISTI, QUANTO I SOCIALISTI



## GORBACIOV

UNA COSÌ BRAVA PERSONA... PECCATO CHE SIA COMUNISTA!



VAURO 89

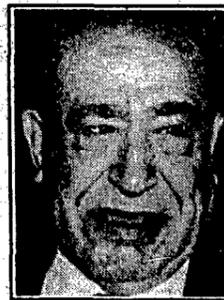
## GLI UOMINI CHE HANNO FATTO GRANDE IL PSDI



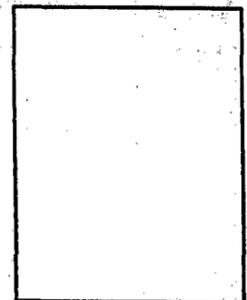
GIUSEPPE SARAGAT (nella foto) è il fondatore del Psdi. Per spiegare la sua scelta politica, dichiarò: «Sono diventato socialista quando, da ragazzo, vidi gli squadristi picchiare gli operai. Diventò socialdemocratico quando, da adulto, vidi gli operai picchiare Tanassi. Primo socialista eletto presidente della Repubblica, è stato abilissimo a non farsene accorgere.



L'onorevole BONO PARRINO (nella foto), l'Orletta Bari della politica italiana, ha una versatilità che la rende unica nel panorama politico: può occuparsi indifferentemente di qualunque settore (Bari Culturali, Finanze, Esteri, Interni, Agricoltura, Marina Mercantile) perché tanto non ci capisce un cazzo comunista.



Il mitico onorevole LUPIS (nella foto) è considerato il vero artefice della politica-spettacolo. Progettato da Rambaldi, grazie a una serie raffinata di meccanismi interni era in grado di camminare, sedersi, saltare e addirittura parlare. Venne sostituito negli anni Settanta con l'entrata in funzione di Pietro Longo, che però sfuggì di mano al suo inventore, oltre a sfuggire alla registrazione.



L'onorevole CIOCIA (nella foto) è il leader indiscusso della sinistra socialdemocratica. Non sapremmo davvero cosa altro aggiungere.